

LA PROPOSTA PRESENTATA DA ASSOCIAZIONE PER LA MEMORIA E CHILLE DE LA BALANZA

“Dieci milioni per dare nuova vita all’area di San Salvi”

Laura Bonaiuti

DIECI milioni di euro. Questi i soldi che l’Associazione per la memoria viva di San Salvi e la compagnia dei Chille de la Balanza vogliono chiedere a Asl, Comune e Regione per finanziare un ambizioso progetto di valorizzazione dell’area dell’ex-manicomio. La proposta, che ha coinvolto lo studio Guicciardini & Magni Architetti in un lavoro gratuito di 3 mesi, riguarda luoghi in disuso che avrebbero comunque bisogno, a lungo termine, di una ristrutturazione. A partire dalla zona della torre dell’acqua, attorno alla quale l’associazione vorrebbe costruire una piazza a ferro di cavallo, circondata da loggiati. Poi, la biblioteca Chiarugi

della facoltà di psicologia sarebbe trasferita nel deposito prefabbricato dell’Asl a sinistra della piazza, deposito che potrebbe ospitare

Il progetto prevede una nuova piazza circondata da loggiati e il restauro del teatro da 200 posti

anche un museo su San Salvi e nuovi laboratori di studio e produzione culturale. Il teatro moderno, costruito a cavallo tra le due guerre e utilizzato ora come deposito, misura 430mq per un totale di 200 posti e secondo gli architetti andrebbe ristrutturato, con possibili modifiche alla torre scenica e un ampliamento all’esterno con la creazione di un luogo per spettacoli all’aperto. Anche la Tinaia sarebbe allargata, tramite un’estensione distaccata che comprenderebbe l’edificio adiacente (su cui campeggia un murales), dove potrebbero essere allestite mostre temporanee. In più, il progetto prevede la creazione di un parcheggio per 250 auto, che avrebbe accesso dalla stessa via di San Salvi, e la pedonalizzazione di un tratto dalla piazza fino a Via del Mezzetta. «San Salvi è una cittadella a parte, un importante polmone verde per Firenze: le è mancato fino ad oggi un percorso unitario, che noi vorremmo cercare di restituirgli», afferma l’architetto Marco Magni.

«L’Asl è proprietaria di questo spazio ma non si prende cura della memoria e del significato che rappresenta», aggiunge l’antropologo Pietro Clemente del comitato scientifico dell’associazione. Considerando 5000mq di superficie coperta e una spesa di 2000 euro al mq, tutto il lavoro costerebbe sui 10 milioni che verrebbero chiesti alle istituzioni locali. A San Salvi l’associazione e i Chille de la Balanza organizzeranno una festa sabato 23 luglio a partire dalle 17 per esporre il progetto alla cittadinanza e cercare adesioni. Sono stati invitati i vertici dell’Asl, il Comune e la Regione Toscana. La proposta sarà presentata due volte, alle 17 e alle 21 negli stessi locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I FABBRICATI
L’area di San Salvi

